

Asfalti meno rumorosi e che durano di più grazie all'impiego di gomma riciclata: le strade del futuro arrivano a San Marino

Le più aggiornate tecnologie ecosostenibili a disposizione per avere strade meno rumorose, più durevoli, maggiormente resistenti ai dissesti, con aderenza e drenaggio dell'acqua ottimali, grazie anche all'impiego del polverino di gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso. È quanto verrà affrontato durante il seminario "Pavimentazioni a elevate prestazioni e ridotto impatto ambientale" organizzato dal corso di laurea in Ingegneria Civile dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino insieme all'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici ed Ecopneus, società senza scopo di lucro che gestisce raccolta, trasporto e trattamento di circa 220.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso ogni anno. Forte è anche l'impegno di Ecopneus per la promozione e il supporto delle applicazioni della gomma riciclata, un prezioso materiale utilizzato in tutto il mondo per realizzare "asfalti modificati", ma anche superfici sportive, elementi dell'arredo urbano, isolanti acustici, complementi di arredo e molto altro ancora. Tra questi, gli asfalti "modificati" sono uno degli impieghi che meglio valorizzano le particolari caratteristiche chimico-fisiche del materiale, consentendo la realizzazione di pavimentazioni stradali capaci di coniugare prestazioni meccaniche di altissimo livello, ricadute positive per la collettività in termini di riduzione del rumore e sostenibilità ambientale, grazie all'impiego di materiali riciclati.

L'incontro, in calendario giovedì 18 aprile alle ore 8:30 nella Sala Montelupo di Domagnano, vede fra i principali obiettivi la creazione di un network per lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i diversi attori della filiera del settore stradale, con un'opera di sensibilizzazione sull'impiego di tecnologie e materiali innovativi. "Ai partecipanti verrà offerta una panoramica delle tecniche disponibili sul mercato italiano per combinare elevate prestazioni, fonoassorbimento e impiego di materiali ad alto valore ambientale", spiega il docente Andrea Grilli. "Ospitare questo evento è un riconoscimento che proietta San Marino ai vertici del settore a livello nazionale. Grazie all'attività dell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici e dell'Ateneo, il Titano diventa un punto di riferimento nell'ambito dell'ingegneria stradale. A ciò ha contribuito una serie di collaborazioni che ci coinvolge insieme alle realtà amministrative di Rimini, Fano, Senigallia, Riccione e non solo".

Ecopneus è la società consortile senza scopo di lucro costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia per coordinare raccolta, trasporto e trattamento dei Pneumatici Fuori Uso-PFU di propria responsabilità: più di 220.000 tonnellate di PFU raccolte mediamente ogni anno e trasformate in gomma riciclata per superfici sportive, asfalti "silenziosi" e duraturi, materiali per l'isolamento acustico e molto altro ancora.